

[cataloghi e inventari/altri beni storici e artistici/catalogo di quadri, busti e arredo storico/](#)

CATALOGO DI QUADRI, BUSTI E ARREDO STORICO

[Notizie](#)

[Catalogo](#)

Notizie

La Biblioteca, già a partire dagli anni della sua fondazione (1764), si è andata sempre più arricchendo di oggetti d'arte, soprattutto di quadri e di busti, che sono stati collocati a ornamento e decoro delle varie sale di studio e degli uffici. Si veda la [Guida artistica al Palazzo Nuovo](#). I quadri e i busti raffigurano per lo più personaggi della storia letteraria, scientifica e artistica di Bergamo. Nella maggioranza dei casi sono ritratti giunti in Biblioteca insieme alle carte e agli archivi dei personaggi effigiati, come è il caso di Bernardo e Torquato Tasso, di Donato Calvi, del cardinale Alessandro Giuseppe Furietti, di Mario Lupo, di Pier Antonio Serassi, di Antonio Tiraboschi, di Giacomo Quarenghi, di Lorenzo Mascheroni, di Paolo Vimercati Sozzi, di Bertrando Spaventa, di Angelo Mazzi, di Luigi Locatelli.

La presenza nelle biblioteche dei ritratti di autori di cui si custodiscono libri e documenti è di antica tradizione. Secondo la testimonianza di Plinio il Vecchio, questo costume prende avvio nelle biblioteche pubbliche e private dell'antica Roma.

Influenzerà più tardi anche la produzione libraria, quando si faranno precedere i testi dai ritratti degli autori, miniati o incisi. Nelle parole del testo gli autori ci sono presenti spiritualmente, mentre nei ritratti ne contempliamo i volti: esercizio utile a interiorizzarne la dottrina e a disporci all'imitazione.

Da segnalare tra gli artisti più noti i nomi di Monti, Marchesi, Tenerani, Benzoni per gli scultori; di Cavagna, Cifrondi, Raggi, degli Orelli, dei Bonomini, di Diotti, Loverini per i pittori.

Catalogo

[Catalogo dei quadri, dei busti e dell'arredo storico](#), a cura di Giuseppe Sangalli e Elena Corradini; con contributi di Paolo Plebani; 1998-2004.

Le fotografie che corredano il catalogo sono state eseguite nel 1996 dallo Studio Fotografico di Alberto Galmozzi (Bergamo). Esse hanno un valore esclusivamente documentario.
